



Mercoledì 9 Settembre 2026

Forra del Lupo

La forra del Lupo è un camminamento militare costituito da una trincea austro-ungarica che parte da Serrada ed arriva al forte Dosso del Sommo, uno delle più importanti "opere" austriache dell'intero fronte "meridionale", all'interno del territorio comunale di Folgaria e di Terragnolo in Trentino.

Ritrovo Pullman	Ore 0.00 Lumezzane Via Don Minzoni (Tr.3)	Ore 000 Sarezzo Bar Manhattan	Ore 000 Concesio Bar Panpepato
Distanza A/R	290 Km Circa	Località di partenza	Serrada Rist. Cogola (m. 1250)
Tempo escursione	Ore 5.00 circa escluse le soste	Dislivello	M. 450 circa
Difficoltà	E	Pranzo	Al sacco
Equipaggiamento	Abbigliamento da montagna "adatto alla stagione" calzature tecniche con buon grip		Sosta colazione lungo il percorso

Programma: Dalla sella di Serrada (loc. Cogola), il percorso (SAT137) sale gradualmente il versante destro della vallée di Terragnolo e raggiunge Forte Dosso delle Somme. Spettacolari i passaggi tra alte pareti di roccia, in particolare la Forra del Lupo - Wolffschlucht, così come spettacolari sono i panorami che si aprono sul massiccio montuoso del Pasubio, teatro di aspri combattimenti

LEGGETE BENE LA SECONDA PAGINA dove potete trovare un'ampia descrizione dell'escursione.

Iscrizioni con WA da Lunedì 00/0; per ragioni organizzative legate alla conferma del pullman bisogna essere sicuri dell'iscrizione entro l'-/-. La quota è —/— € (in base al n. dei partecipanti). Per i giovani U.25 riduzione 5 €. In caso di mancato raggiungimento di un numero adeguato (37) si valuterà il da farsi, considerata la lunghezza del viaggio auto. La rinuncia dopo l'-/- comporta il pagamento della quota salvo sostituzione con altro Socio.

Posti disponibili	54 compresi i Coordinatori
Iscrizioni con WA	Dal — al 7 Settembre
Quota adulti	€ Da definire
Quota giovani <25	€

Coordinatori	
Livio Moretti	334 133 8265 x iscrizioni
Giuseppe Aquino ?	

	Colazione	Lungo il tragitto pullman
	Parcheggio	Serrada Ristorante Cogola

E' necessario essere in regola con il tesseramento 2025-26

Il primo giorno di iscrizione è riservato solo ai soci C.A.I. Lumezzane

I non soci possono partecipare solo con pagamento ANTICIPATO della quota assicurativa giornaliera (13 €) da versare in sede. Il giorno dell'escursione è previsto un ulteriore supplemento rispetto alla quota di partecipazione Soci C.A.I. (indicata sul volantino) di altri 4 €.



La conquista della trincea di roccia

Partiamo alla conquista della Forra ritrovandoci in località Cogola, a Serrada. Una segnaletica illustrativa ci mostra il percorso, il dislivello, i punti di interesse. Le frecce direzionali ci indicano invece la via.

Il primo tratto ci porta in mezzo ad un bosco misto, di latifoglie e resinose. Siamo subito in trincea, ci camminiamo dentro, troviamo le prime postazioni osservatorio affacciate sulla valle. Poi il panorama si allarga, coglie i minuscoli abitati disseminati giù in basso, quasi a precipizio sotto di noi.

Ed ecco la Forra. Ci infiliamo tra le pareti di roccia, scendiamo le scale, sfioriamo quelli che furono i ricoveri della truppa, risaliamo scale, conquistiamo osservatori e posizioni... finché sbuchiamo in una bellissima valle coperta di pascoli. Siamo in località Caserme.

La Forra sta ora alle nostre spalle, ma il percorso non è finito, dobbiamo ancora raggiungere il Forte Dosso delle Somme.

Abbiamo tre possibilità: possiamo chiudere qui la nostra escursione e rientrare a Serrada percorrendo la comoda strada (ex militare) che porta a valle; possiamo proseguire per la stessa raggiungendo il Forte senza particolari difficoltà o, terza possibilità, possiamo approdare al Forte affrontando il tratto più impegnativo del percorso, quello che scavalca l'erboso dosso dello Smelzar e che arriva alla fortezza costringendoci a percorrere un breve ma emozionante tratto in galleria.

La Forra percorso del Centenario

Percorrere «la Forra» non significa solo ripercorrere un capitolo di storia.

Significa scoprire angoli di natura. Significa scoprire luoghi nascosti e inaspettati.

Significa affacciarsi su panorami che sono tra i più belli del Trentino.

Dalla sommità del Dosso delle Somme lo sguardo spazia dal Pasubio ai ghiacciai dell'Adamello e della Presanella, dal monte Stivo, che sorge verso il lago di Garda, alle Dolomiti di Brenta.

Una meraviglia!

Non dobbiamo però dimenticare che stiamo percorrendo un itinerario che cent'anni fa ha conosciuto la tragedia della guerra e che oggi è tra i luoghi emblematici del Centenario, parte di quell'insieme di proposte culturali che anche sull'Alpe Cimbra si propongono di ricordare, di fare memoria. .

